

Allegato A16

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE



ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

Sulla base di quanto acquisito presso l'ufficio tecnico del Comune di Torviscosa, il territorio comunale non è ancora dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi della Legge n. 447/1995 e successivo decreto attuativo DPCM 14/11/1997. Allo stato attuale l'ufficio tecnico sta lavorando ad una proposta di piano che non risulta di pubblica consultazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI E LIMITI APPLICABILI PER IL CASO IN ESAME

In assenza di riferimenti specifici comunali, per la caratterizzazione del clima acustico si può fare riferimento alla normativa nazionale e quindi ai limiti del DPCM 01/03/91, ai sensi dell'art 8 comma 1 (Norme transitorie) del suddetto DPCM 14/11/1997.

In base quindi alla destinazione d'uso dell'area prevista dal vigente PRG del Comune di Torviscosa, si può ritenere che il sito possa essere classificato come Classe VI – *Aree esclusivamente industriali*, o - in alternativa - Classe V – *Aree prevalentemente industriali*. Le aree più vicine al sito, al di fuori del comprensorio industriale, in cui ricade lo stabilimento Caffaro Chimica, potrebbero invece essere classificate come Classe IV – *Aree ad intensa attività umana*.

I limiti per le classi sopra citate, secondo quanto disposto dal DPCM 14/11/997 e dal DPCM 01/03/91 (Tabella B, Tabella C e Tabella D), sono riportati nella seguente **Tabella 1**:

Tabella 1 - Limiti di legge applicabili al caso in esame

LIMITI APPLICABILI	Periodi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
CLASSE IV "Aree ad intensa attività umana"		
Valori limite di emissione [Leq(A)]	60	50
Valori limite assoluti di immissione [Leq(A)]	65	55
Valori limite di qualità [Leq(A)]	62	52
CLASSE V "Aree prevalentemente industriali"		
Valori limite di emissione [Leq(A)]	65	55
Valori limite assoluti di immissione [Leq(A)]	70	60
Valori limite di qualità [Leq(A)]	67	57
CLASSE VI "Aree esclusivamente industriali"		
Valori limite di emissione [Leq(A)]	65	65
Valori limite assoluti di immissione [Leq(A)]	70	70



Valori limite di qualità [Leq(A)]	70	70
-----------------------------------	----	----

Tali limiti sono definiti dall'art. 2 della Legge n. 447/1995 come segue:

- *valori limite di emissione*: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- *valore limite di immissione*: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- *valori di qualità*: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

Altro limite applicabile è quello del criterio differenziale di cui all'art. 4, comma 1, del DPCM 14/11/97 che stabilisce le differenze da non superare tra il livello del rumore ambientale e quelle del rumore residuo in corrispondenza dei siti sensibili:

- 5 dB(A) per il periodo diurno
- 3 dB(A) per il periodo notturno

Questo limite è solo parzialmente applicabile in quanto l'attività Caffaro è precedente al 1996 e quindi il rispetto del limite è strettamente richiesto solamente se sono superati i valori di rumore ambientale, fatto che nel caso specifico non si verifica.

Il suddetto limite non si applica per la Classe VI - *aree esclusivamente industriali*, come previsto altresì dall'art. 1 del DM dell'11/12/1996. La definizione di rumore ambientale e rumore residuo, di cui all'allegato A del DM 16/03/1998, è riportata di seguito:

- *Livello di rumore ambientale (LA)*: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione.
- *Livello di rumore residuo (LR)*: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato «A», che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

